



M.I.U.R.
Ministero Istruzione,
Università, Ricerca

**Istituto Comprensivo
"28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"
Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado**

✉ Via Nuova Toscanella, 235 – 80145 Napoli
VIII Municipalità

☎ Uff. di segreteria 081 7405899

naic8dc00v@istruzione.it naic8dc00v@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. NAIC8DC00V - C.F. 80031860630

www.ic28aliotta.it



Unione Europea



Prot. n° 4496 /b3

Napoli, 24 giugno 2016

Al Collegio dei Docenti

All'Albo

Al sito web

OGGETTO: Relazione illustrativa del Dirigente scolastico sui criteri adottati per l'assegnazione del bonus di cui all'art. 1 - comma 128 - della L. 107/2015

I criteri deliberati dal Comitato per la Valutazione del nostro Istituto discendono dallo sforzo di interpretare in maniera equa e rispettosa delle diverse professionalità, il dettato della legge n. 107/2015, laddove si stabilisce di valutare il lavoro dei docenti per la corresponsione di un bonus.

Si è partiti dalla considerazione che è meritevole di riconoscimento premiale, sia il docente che dedica alla scuola tempo supplementare rispetto ai propri obblighi contrattuali, attraverso l'esplicazione di tutta una serie di compiti e mansioni aggiuntive, che qualificano e potenziano l'offerta formativa dell'Istituto, sia il docente che, pur non svolgendo incarichi aggiuntivi, opera ad un livello di elevata professionalità e concorre al potenziamento del successo formativo e scolastico degli studenti, al miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza e all'innalzamento del livello di stima e prestigio di cui gode l'Istituto sul territorio.

Il sistema di criteri di valutazione proposto mira, pertanto, non a suddividere i docenti tra meritevoli e non meritevoli, ma, partendo dalla considerazione che l'Istituto tutto esprime un buon livello di professionalità, punta a realizzare pienamente tutte le potenzialità presenti nel corpo docente, al fine di esortarlo verso un continuo miglioramento. Quindi non un sistema alla ricerca di criteri selettivi che mirano a selezionare escludendo, quanto invece un sistema di tipo inclusivo che mira, attraverso criteri rispondenti ed oculati, alla valorizzazione di tutti coloro che portano un "valore aggiunto" alla scuola, alla qualità del servizio offerto, sia sul piano didattico che organizzativo, alla soddisfazione dei portatori di interesse, sia interni che esterni (personale, alunni, famiglie, partner, ...), all'implementazione della stima di cui la scuola gode. *La parola-chiave della maggior parte dei criteri è infatti "partecipazione".*

Si è preso atto dell'obiettivo difficoltà ad elaborare, a livello centrale da parte del MIUR, un sistema condiviso per la valutazione della classe docente, in quanto il servizio didattico si esplica attraverso peculiari sfumature e caratteristiche oggettive e soggettive di lunga portata, non facilmente osservabili, quantificabili e inquadrabili in griglie e tassonomie matematiche.

E' questo il motivo per cui il dibattito accademico, pur attivo da decenni, non solo non ha portato a nessun sistema di valutazione condiviso a livello nazionale, ma neanche ad un accordo su come e su chi debba valutare il servizio scolastico.

Perciò il peso di una tale incombenza è stato spostato sulle singole scuole autonome e, in special modo, sul Dirigente scolastico con tutte le conseguenze che ciò può comportare.

Il comitato di valutazione, dopo ampio confronto, partendo dal testo della legge, ha elaborato 17 criteri-indicatori, alla luce dei quali stabilire l'assegnazione del bonus ai docenti, tenendo presenti i documenti fondamentali della scuola - PTOF, RAV, PDM - che esplicitano e declinano i bisogni del contesto territoriale con gli obiettivi da raggiungere per il miglioramento, tenendo conto delle risorse, dei punti di forza e delle fragilità da migliorare.

Si dà per assodato il concetto che "premierità" non può conciliarsi con ripartizione a pioggia tra tutti i docenti, ritenendo invece opportuno che tutti coloro che profondono impegno, passione, competenza e dedizione nel proprio lavoro, sia sul versante della qualità che su quello della quantità, possano accedere alla premierità.

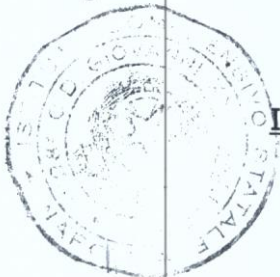
Il sistema proposto prevede non un'attribuzione di punteggi da sommare (che porterebbe ad un'inaccettabile graduatoria) ma un criterio di "soddisfazione" dei criteri-indicatori, esplicitato attraverso la compilazione di un'istanza con allegata scheda di autovalutazione, che ogni singolo docente potrà decidere di presentare per accedere alla valutazione: il bonus verrà attribuito in proporzione ai criteri soddisfatti positivamente dal servizio di ciascun docente nell'anno in corso. La compilazione della scheda trasforma di fatto il procedimento valutativo in una auto-osservazione e auto-valutazione che risulterà funzionale per il proprio percorso di auto-miglioramento.

La singola quota verrà calcolata suddividendo la cifra disponibile assegnata dal MIUR per il totale delle quote retribuibili, cumulate da tutti i docenti che avranno titolo per accedere alla premierità. Essi dovranno riportare nella scheda di autovalutazione, documentandole, le attività svolte in coerenza con i criteri individuati dal Comitato di valutazione, con esclusione di quelle già definite e formalizzate con lettera di incarico retribuito dal Fondo di Istituto. Il Dirigente procederà alla verifica delle schede di autovalutazione e delle documentazioni allegate, accogliendole o respingendole (sulla base della rispondenza ai criteri e della correttezza e pertinenza delle documentazioni), con motivato provvedimento.

Si vuole sottolineare il fatto che per l'anno in corso il sistema va considerato in maniera sperimentale, trattandosi di un anno di transizione, in cui la definizione dei criteri giunge a valle di un anno scolastico già "trascorso".

Per il prossimo anno sarà possibile apportare tutte le modifiche e le migliorie possibili e soprattutto individuare e condividere i criteri 2016/17 nella fase iniziale dell'anno, perché tutti i docenti, adeguatamente informati, possano orientare ancor più il proprio operato al continuo miglioramento.

La Dirigente scolastica e tutto il Comitato, perciò, confidano nel fatto che i criteri proposti possano essere stimolo verso ulteriori miglioramenti e non occasione di inopportuni confronti e/o malumori.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Silvana Casertano